



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana - Direzione  
Operativa Infrastrutture Territoriale Cagliari - Gruppo  
FS

rfi-dpr-dtp.ca@pec.rfi.it

e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale

**Oggetto:** **Manutenzione straordinaria del ponte al km 4+676 della linea Cagliari - Golfo Aranci. Comuni: Cagliari, Elmas. Proponente: Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo FS. Direttive regionali per la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30 /54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s. m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di screening presentata da codesta Società, pervenuta in data 5 novembre 2024 (prot. D.G.A. n.32584 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda un progetto di manutenzione straordinaria di un attraversamento ferroviario del fiume denominato "CANALE\_49", ubicato al km 4+676 della linea Cagliari - Golfo Aranci, al confine dei comuni di Cagliari e Elmas, su un'area distinta catastalmente nei mappali riportati di seguito.

Comune di Cagliari: foglio 2, particelle 438 – 982 – 139 – 444 – 987 – 445 – 447 – 448 – 989 – 450 – 451 – 452 – 453 – 454 – 455 – 456 – 457 – 366 – 810 – 811 – 367 – 458 – 459 – 368 – 460 – 461 – 369 – 463 – 464 – 370 – 812 – 446 – 813 – 371 – 449 – 465 – 984 – 988 – 443 – 993 – 995 – 997 – 466 – 467 – 619;  
foglio 3, particella 73;

Comune di Elmas: foglio 12, particella 143.

In riferimento al PUC vigente nei comuni interessati dalla presente istanza, l'area d'intervento ricade nelle zone di seguito riportate.

- Comune di Cagliari, zona H, sottozona HG "Aree di salvaguardia e con previsione di riconversione per uso economicamente produttivo del territorio";
- Comune di Elmas, zona R6 "Fascia di rispetto ferroviario".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

L'intervento, necessario a causa del progressivo abbassamento differenziale del piano di appoggio della platea di fondazione, consiste nella demolizione parziale dell'opera esistente e nella realizzazione di un nuovo impalcato. In particolare si prevede:

- la demolizione dell'impalcato e dei setti in alveo;
- la realizzazione di un nuovo impalcato costituito da due cassoni metallici porta-ballast di luce netta di circa 10.80 m e una luce di calcolo di 12.80 m (asse appoggi), con appoggi del tipo acciaio teflon. Ciascun cassone metallico sarà varato dall'alto con l'ausilio di un'autogrù;
- rinforzo delle spalle esistenti con una struttura in calcestruzzo armato posta a tergo delle spalle stesse, fondato su micropali. Per il varo dei cassoni, sarà realizzato un muro di contenimento fondato su pali. È previsto inoltre lo svuotamento della spalla per una lunghezza di 10 m circa. L'accesso alla spalla sarà garantito dalla demolizione controllata di una porzione del muro andatore. Durante le fasi di scavo e realizzazione dei rinforzi, i binari saranno sostenuti da ponti provvisori tipo GUI.DO. di luce 14.40 m

In fase preliminare si prevede il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva che dovesse ostacolare la corretta esecuzione delle opere. Per lo svolgimento delle lavorazioni da eseguirsi in alveo sarà effettuato un convogliamento temporaneo delle acque all'interno di tubazioni di grosso diametro, grazie alla realizzazione di due ture provvisorie a monte e a valle dell'opera, sino al termine dei lavori, quando avverrà il ripristino dello stato dei luoghi. L'intervento prevede scavi e rinterri (circa 2354 m<sup>3</sup>), forniture (misto stabilizzato 823.34 m<sup>3</sup>, calcestruzzi 1289.95 m<sup>3</sup>, asfalti 38.77 m<sup>3</sup>) e demolizioni (calcestruzzi 435.68 m<sup>3</sup>).

La Società proponente, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale, ha previsto un piano di monitoraggio ambientale relativamente all'analisi delle componenti aria, rumore e acqua. Il PMA prevede l'analisi della correlazione degli stati ante-operam (n.1 campagna), in corso d'opera (cadenza mensile) e post-operam (cadenza annuale). La durata dei lavori è stimata in 385 giorni.

L'intervento in progetto ricade al limite della ZSC "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" (ITB040023), e in prossimità dei confini della ZPS "Stagno di Cagliari" (ITB044003) e della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

zona umida d'importanza internazionale "Stagno di Cagliari" riconosciuta ed inserita nell'elenco della Convenzione di Ramsar. L'intervento inoltre ricade all'interno dell'IBA 188 "Stagni di Cagliari" e dell'oasi permanente di protezione faunistica e di cattura istituita "Stagni di Quartu e Molentargius".

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere si collocano in aree in cui non si rileva la presenza dell'habitat di interesse comunitario ma nella quale è stata registrata la presenza delle seguenti specie di interesse comunitario presenti nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE, Direttiva Uccelli, (*Chloidnias niger*, *ciconia ciconia*, *Falco columbarius*, *Egretta garzetta*, *Circus pygargus*, *Circus aeruginous*, *Falco peregrinus*, *Gelochelidon nilotica*, *Glareola pratincola*, *Acrocephalus melanopogon*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Burhinus oedicephalus*, *Charadrius alexandrinus*, *Casmerodius albus*, *Calandrella brachydactyla*, *Ixobrychus minutus*, *Larus melanocephalus*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*, *Philomachus pugnax*, *Phoenicopiterus roseus*, *Recurvirostra avosetta*, *Pluvialis apricaria*, *Platalea reucorodia*, *Sterna albifrons*, *Sterna caspia*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Tringa clareola*), e nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, Direttiva habitat, (*Emys orbicularis*).

Benché l'intervento interessi un'infrastruttura ferroviaria esistente ubicata al confine degli areali delle UC (Unità Cartografiche), che ne individuano le relative coperture, in prossimità di aree notevolmente antropizzate, si rileva come l'area di intervento si colloca in corrispondenza di un corridoio ecologico funzionalmente connesso a valle con zone a elevata valenza naturalistica.

Pertanto, tenuto conto della complessità dell'intervento, della durata della fase realizzativa e della notevole estensione delle aree di cantiere, non è possibile escludere incidenze sulle specie di interesse comunitario rilevate nell'area di intervento e sugli habitat presenti a valle dell'attraversamento, a causa dei potenziali impatti generati in fase di cantiere (rumore, polveri, sversamenti).

Considerati gli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC, si ritiene che l'intervento in esame, potendo generare incidenze significative dirette, anche cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, deve essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente all'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. e alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. mappa degli habitat e delle specie presenti nelle aree di intervento (con particolare evidenza alla presenza dei chiroteri, dato che attualmente non si conoscono le specie presenti), documentati a seguito di adeguati rilievi in situ e rappresentazione in adeguata scala di dettaglio;
2. descrizione dettagliata (sia grafica che descrittiva) delle caratteristiche tecniche e delle modalità esecutive di tutte le attività previste in progetto, con particolare riferimento alla tutela del corridoio ecologico, e alle modalità di ripristino dei luoghi al termine delle lavorazioni in progetto;
3. valutazione degli impatti diretti e indiretti, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario interessati e definizione delle relative misure di mitigazione;

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI